

**Roma, 24 aprile 2018**

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile

**Dott. Bruno FRATTASI**

Al Capo Capo del CNVVF

**Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

e, p.c. Al Direttore Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico

**Dott. Ing. Giuseppe ROMANO**

Al Direttore Centrale per la Formazione

Dott. Ing. **Emilio OCCHIUZZI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

**Dott. Ing. Guido PARISI**

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali

**Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI**

**Oggetto: problematiche personale transitato dal Corpo Forestale dello Stato e incendi boschivi.**

Come è noto a far data dal 01 gennaio 2017, le competenze in materia di spegnimento attivo degli incendi boschivi esercitate dall'ex Corpo Forestale dello Stato sono state attribuite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

In esito al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, una parte numericamente minoritaria ed insufficiente di personale proveniente dal CFS (circa 390 unità) che allora si occupava di AIB è stata trasferita, obbligatoriamente, nei Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco. Il risultato di questa operazione è stato quello di rendere del tutto insufficiente il numero di addetti AIB per poter svolgere in piena autonomia questa funzione che, al contrario, è stata attribuita a pieno titolo al Corpo Nazionale.

A ciò si aggiunge la modalità "selvaggia" di assegnazione del personale in questione che, senza alcuna logica operativa, si è trovato suddiviso a macchia di leopardo sul territorio nazionale depotenziando in maniera esponenziale l'importante opera di salvaguardia e tutela del territorio in ambito di lotta agli incendi di bosco.

Ci risulta inoltre che, a tutt'oggi, al personale transitato dal C.F.S. non sia stato somministrato alcun percorso formativo adeguato e di standardizzazione al fine di renderlo operativo alle procedure di impiego nel servizio istituzionale dei Vigili del Fuoco.

La difficoltà di codesta Amministrazione nel saper impiegare questo personale, sia in ambito AIB che in ambito VF, ed il disservizio organico-organizzativo e funzionale palesemente evidente nella recente campagna AIB 2017, rischiano di rappresentare, alla vigilia della nuova stagione estiva, una sottovalutazione della problematica legata alle attività di contrasto agli incendi boschivi.

Nella precedente stagione calda, infatti, nel corso della grande emergenza incendi di bosco che ha colpito il nostro territorio nazionale, i Comandi provinciali hanno subito la carenza di mezzi, uomini ed attrezzature da utilizzare sugli interventi di soccorso tecnico urgente.

Ebbene, temiamo che a causa dell'inadeguatezza dell'organico, la vetustà dei mezzi e delle attrezzature e appunto l'approccio troppo leggero al problema AIB, stando alle procedure finalizzate dall'allora CFS, quanto sopra possa verificarsi anche nella stagione AIB 2018, con le conseguenze che tutti possiamo già immaginare.

Il Decreto del Capo del C.N.VVF. n. 64 del 26/04/2017 ha istituito il gruppo di lavoro sulle "attività investigativa del C.N.VVF. sugli incendi boschivi e territoriali". Da quel gruppo di lavoro ne è scaturito un modello operativo che dovrebbe aver tenuto conto del fatto che i Comandi provinciali esercitano, in relazione all'organico del personale e alla dotazione dei mezzi, "anche" la funzione principale del soccorso tecnico urgente oltre a quella AIB. Il modello operativo previsto in caso di un evento di incendio boschivo infatti è risultato il seguente:

1. intervento della squadra VV.F. ordinaria, composta da 5 elementi per le operazioni di spegnimento;
2. il D.O.S. con autista;
3. la squadra T.A.S., di supporto al D.O.S. o alla squadra di P.G.,
4. la squadra di P.G.

Nel caso si operi con il modello operativo de quo, o, comunque, in operatività ordinaria con squadra VVF e D.O.S., ne consegue un assetto operativo del Corpo che determina un impiego di uomini e mezzi su ogni segnalazione di un eventuale incendio boschivo tale da saturarne rapidamente la possibilità di risposta, con l'eventualità di compromettere, nel contempo, l'operatività del soccorso tecnico urgente per carenza di uomini, mezzi e attrezzature.

A fronte delle problematiche succitate la scrivente organizzazione sindacale chiede un urgente incontro per affrontare le tematiche suddette a garanzia dell'operatività complessiva del Corpo Nazionale VVF.

Coordinatore Nazionale  
FP CGIL VVF

**Mauro GIULIANELLA**

